



Alle 11,42 del 26 settembre 1997 una forte scossa di terremoto provocò il crollo delle vele della Basilica Superiore di San Francesco di Assisi con la morte di quattro persone. Fra queste padre Angelo Api ofm.conv. di 48 anni, nato e vissuto con la sua numerosa famiglia a Ostra Vetere, che era il Rettore del Seminario dei Postulanti ad Assisi. Insieme a lui, il seminarista polacco Borowec Zdzislaw di 25 anni, giunto da pochi giorni al Sacro Convento di Assisi, e due tecnici della Soprintendenza ai Beni Culturali dell'Umbria, Claudio Bugiantella di 45 anni e Bruno Brunacci di 41 anni, che persero la vita all'interno della Basilica Superiore di San Francesco per il crollo del tetto. Il sisma provocò il crollo di tre vele del soffitto, con 180 metri quadrati di affreschi, compresi il San Matteo dipinto da Cimabue e il San Girolamo attribuito a Giotto giovane, sbriciolati in 300.000 frammenti. Al momento della scossa era infatti in corso un sopralluogo con la presenza di una ventina di persone – tra tecnici, amministratori e religiosi – per valutare i danni causati dalla prima forte scossa di terremoto avvenuta una decina di ore prima. I quattro rimasero sotto le macerie, mentre gli altri riuscirono a salvarsi, uscendo dalla Basilica coperti di polvere. Il Centro di Cultura Popolare commemora la scomparsa del nostro compaesano nell'anniversario della tragica morte.

da Centro Cultura Popolare